



**INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL
DIRIGENTE SCOLASTICO RELATIVO AL PTOF
2019/2022 PER L'ELABORAZIONE DELL'AVVIO
DELL'A.S. 2020/2021 IN CONSEGUENZA
DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19.
*(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)***

**Istituto Comprensivo
"Cittadella - Margherita Hack"**



**INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RELATIVO AL PTOF
2019/2022 PER L'ELABORAZIONE DELL'AVVIO DELL'A.S. 2020/2021 IN CONSEGUENZA
DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19.**

(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94;

VISTA la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTO la Legge n. 107/2015;

VISTO il D. Lgs. 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO il D. Lgs. 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;

VISTO il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;

VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e, in particolare, l'articolo 3;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «*Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-1"*»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020 e successivi DPCM recanti disposizioni in materia di contenimento del COVID-19;



VISTE le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 Aprile 2020 n. 22 Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»;

VISTE le Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020);

VISTO Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata approvato dal Consiglio di Istituto;

VISTO l'OM 11/2020 contenente disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti relativi all'a.s.19/20 durante l'a.s. 2020/2021;

VISTO la legge 41/2020 di conversione del decreto-legge n. 22/2020;

VISTI i modelli di PAI e PIA previsti dalla O.M n.11 del 16/05/2020

VISTO il Piano scuola 2020-21 del ministero dell'istruzione sullo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti;

VISTO il Protocollo di sicurezza per la ripresa delle attività didattiche di settembre;

VISTO l'integrazione Covid al Regolamento di Istituto, in itinere e in fase di approvazione da parte del Consiglio di Istituto;

VISTO il Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia;

VISTO la legge 92/2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

VISTO il decreto legge 30 luglio n. 83 convertito con o dall'art.1 comma 1 Legge 25 settembre 2020 n. 124

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020 n.125

VISTO il Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 7 agosto 2020

VISTO il Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 7 settembre 2020

VISTO il Decreto Ministero della Salute 25 settembre 2020

VISTO il Decreto Ministero della Salute 7 ottobre 2020

VISTO il Decreto Ministero della Salute 25 settembre 2020

VISTO il Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 13 ottobre e 18 ottobre 2020

VISTO il Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020

CONSIDERATA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dal decreto legge 22/2020 che ha disposto che, in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall'a.s. 2020/2021 la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio



previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità che saranno definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione in deroga all'art. 2 del D.lgs 62/2017 dispone che la valutazione finale degli alunni della scuola primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo;

CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione e che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

TUTTO CIO' PREMESSO

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per l'integrazione del PTOF a.s 2020/2021, in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19, secondo le seguenti AREE di INTERVENTO.

MISURE CONTENITIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA SANITARIA

Il Collegio dei docenti alla luce delle nuove norme e disposizioni opererà al fine di:

- a) *mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa e gestionale atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica*
- b) *rispettare il Protocollo di Sicurezza COVID-19 elaborato dalla Dirigenza, in collaborazione con RSPP, Medico Competente, RLS e condiviso con le RSU d'Istituto e approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto*

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

Il Collegio dei docenti opererà al fine di:

- a) *favorire la didattica, anche a distanza, per il recupero delle competenze legate alle discipline come previsto nei PAI e PIA;*
- b) *implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione consona atta a garantire il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto scuola e famiglie, secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DDI richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche;*
- c) *attivare tempestivamente la DDI a favore di alunni di scuola Primaria e di studenti di scuola Secondaria di I grado secondo quanto definito nel Piano scolastico, tenendo conto di alunni/studenti in situazione di fragilità;*
- d) *prevedere un sistema di didattica mista alternata (on-line e in presenza) nel rispetto dell'articolazione oraria prevista per i diversi segmenti di scuola, favorendo nel processo di apprendimento scelte metodologiche che tengano in considerazione le esigenze degli studenti che seguono lezioni*

collegandosi telematicamente da casa e documenti di supporto per lo svolgimento di compiti in modalità asincrona;



e) nella scuola secondaria di I grado, utilizzare i docenti di potenziamento preliminarmente per il recupero e il potenziamento delle aree con evidenti carenze e, in caso di assoluta necessità per la copertura dei colleghi assenti al fine di garantire la vigilanza sugli alunni;

f) prevedere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI per garantire massimi livelli di inclusione per tutti, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali;

g) prevedere un'offerta formativa specifica a garanzia della continuità e dell'orientamento;

h) garantire una valutazione formativa, volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni e del percorso di apprendimento, nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali;

i) elaborare il curriculum di insegnamento dell'Educazione Civica digitale, introdotto dalla legge 92/2019.

Il curriculum dovrà fare perno su tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche dalla stessa individuate:

a. *Costituzione*, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

b. *Sviluppo sostenibile*, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

c. *Cittadinanza digitale*

Nelle scuole del primo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe e/o interclasse con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della *quota oraria minima annuale prevista di 33 ore*.

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

La Scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, *il docente coordinatore propone l'attribuzione di un*



giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

La scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA si specifica quanto segue:

- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che *"in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione"*
- criteri di valutazione, nelle more delle indicazioni e delle misure di accompagnamento definite a cura del gruppo di lavoro e dell'Amministrazione, restano quelli a suo tempo determinati dal Collegio docenti, così come la valutazione specifica degli apprendimenti,

- La norma di legge, attualmente, nulla dispone per quanto concerne la valutazione intermedia, che resta dunque disciplinata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del D.Lgs 62/2017 e dunque con votazione in decimi, salvo successive modifiche che potranno intervenire in sede legislativa,
- nulla cambia, a normativa vigente, rispetto alla valutazione sintetica per quanto concerne l'IRC e l'alternativa, nonché il comportamento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Piano scuola 2020-2021 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non



disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche”.

Gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

- a) metodologie didattiche insegnamento educazione civica L.92/2019
- b) metodologie innovative per l’inclusione scolastica
- c) modelli di didattica innovativa

Le modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- a) Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- b) Principi di base dell’architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- c) Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi).

Tutto il personale è inoltre tenuto a seguire i corsi di formazione che verranno predisposti, in aggiunta a quello specifico già svolto, per la gestione e il contenimento della pandemia in atto.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Alessandra Bertini

Ancona, 28 ottobre 2020